



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 18 del 26/01/2023

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) 2023 – 2025 – APPROVAZIONE

Nella Sede del Comune di San Pietro in Casale alle ore 16:30 del seguente giorno mese ed anno:

26 gennaio 2023

In seguito a convocazione del Sindaco ai sensi dell'art. 50 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

PEZZOLI CLAUDIO	Sindaco	Presente
PASSARINI SILVIA	Assessore	Presente
RAIMONDI RAFFAELLA	Assessore	Assente
FREGNA ENRICO	Assessore	Presente
POLUZZI ALESSANDRO	Assessore	Presente
MARCHETTI RICCARDO	Assessore	Presente

Partecipa il DOTT. CRISO MARIO Segretario Generale.

Il sindaco, PEZZOLI CLAUDIO riconosciuta legale l'adunanza ai sensi degli articoli 47 del D.Lgs. 267/2000 e 29 del Vigente Statuto Comunale, invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
(PTPCT) 2023 – 2025 – APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*” emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

DATO ATTO che sul presupposto della Legge 190/2012 sono derivati diversi adempimenti ed in particolare:

- è stata individuata la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), poi Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (ANAC), quale Organo competente a provvedere all’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione di cui all’art. 13 del D. Lgs.. 150/09, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione pubblica di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo specifiche deroghe;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, , adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.*”;

VISTO, in particolare, il comma 8 dell’art. 1 della citata legge, che dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del Segretario Comunale, individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l’analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli, e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale Anticorruzione;

Dato atto che:

- a) il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il primo Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dalla Commissione Indipendente per la valutazione e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), con deliberazione n. 72 del 11/09/2013, secondo la previsione dell’art. 1 comma 2 lett. b) della Legge 190/12;
- b) con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, l’ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, in linea con le recenti e rilevanti modifiche legislative, ed in particolare con il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6

novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

c) con delibera n.1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha approvato il sesto aggiornamento 9 al Piano nazionale Anticorruzione, di cui si è tenuto conto nell'adeguamento delle previsioni del Piano 2022/2024;

e) per l'elaborazione del piano in modo coordinato tra tutti gli Enti che fanno parte dell'Unione Reno Galliera, hanno operato due tavoli di lavoro, dedicati alla formulazione ed all'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

ATTESO che, secondo quanto contenuto nelle direttive del P.N.A., il P.T.C.P.T. deve contenere gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e, al fine di realizzare una efficace strategia di prevenzione della corruzione, deve essere coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'Amministrazione, ed in primo luogo con il DUP ed il Piano della Performance - PEG – PDO;

Preso atto che:

- a) in linea con quanto stabilito dalla Legge 190/12 e dal P.N.A., il P.T.P.C.T. prevede la partecipazione alla prevenzione della corruzione di tutti i soggetti necessari, quali l'autorità di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione, i Responsabili di Settore per le Aree di rispettiva competenza, il Nucleo di valutazione, l'Ufficio ispettivo competente per i procedimenti disciplinari, tutti i dipendenti dell'Amministrazione nonché i collaboratori a qualsiasi titolo;
- b) in allegato al P.T.P.C.T. vengono individuate le aree di rischio, ai sensi dell'art. 1 comma 16 della L. 190/12;
- c) vengono elencate le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione, con riferimento a diverse procedure amministrative, prevedendo in diverse ipotesi che ci si avvalga del Servizio Unico del Personale dell'Unione Reno Galliera, per i rilevanti aspetti della formazione del piano annuale di formazione idoneo a prevenire il rischio di corruzione, nonché per l'applicazione del Codice di comportamento dell'Ente, approvato dalla Giunta dell'Unione Reno Galliera con deliberazione n. 2 del 14/01/2014 e s.m.i.;
- d) è stato unificato in un unico documento il P.T.P.C. ed il Programma triennale della trasparenza e integrità (P.T.T.I.), a seguito delle modifiche alla L. 190/12 e al D.lgs. 33/13 previste nel D.Lgs. n. 97/2016;
- e) viene assicurato il coordinamento con il piano delle performance, prevedendo che tutti gli adempimenti, compiti e responsabilità previsti dal P.T.P.C.T. siano inseriti nella programmazione strategica ed operativa dell'Ente e nel Piano dettagliato degli Obiettivi;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 7 del 27.01.2022, con cui si è provveduto all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2022/ 2024;

Dato atto che:

- a seguito di analisi e monitoraggio delle attività svolte dalle varie aree dell'Ente, si è provveduto ad elaborare una nuova proposta del Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2023 – 2025, nonché dei relativi allegati;
- con avviso del 18.11.2022 prot 21601, sono stati invitati tutti i portatori di interesse (stakeholders) del Comune di San Pietro in Casale a presentare osservazioni e/o proposte entro il 30.12.2022, senza che sia pervenuta alcuna osservazione e/o proposta;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione della Sottosezione del P.I.A.O. "Rischi corruttivi e Trasparenza" (già P.T.P.C.T.) coordinata – per il triennio 2023/2025, nella stesura allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, costituita dal testo del piano, composto da n. 30 articoli, dal registro dei rischi, che comprende le tabelle di rischio suddivise per le diverse Aree dell'Ente, e dall'elenco degli obblighi di pubblicazione, con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni;

VISTO e richiamato il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U. Ordinamento EE.LL. – ed in particolare l'articolo 48;

VISTI

- lo Statuto comunale in vigore;
- il D.Lgs. 267/2000;

ATTESTATO CHE il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art.49 – co1 – del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL., così come modificato dall'art.3 del D.L. 174/2012;

VISTO il parere favorevole, reso dal Segretario Generale – in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione in questo Ente - espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b), del D.L. 174/12, convertito in legge 213/12, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare la Sottosezione del P.I.A.O. "Rischi corruttivi e Trasparenza" (già P.T.P.C.T.) coordinata – per il triennio 2023/2025 predisposta dal Segretario Generale – in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione individuato ai sensi dell'articolo 1 comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 - allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le misure previste nel PTCPT saranno inserite nel PDO 2023/2025 come obiettivi specifici del Segretario Generale e dei Direttori di area e che, comunque, costituiscono già obiettivo dalla data di approvazione del presente Piano.
4. Di pubblicare il suddetto Piano sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri Contenuti", "Corruzione", in ottemperanza a quanto stabilito dall'ANAC con propria delibera n. 831/2016, la quale, stabilisce a tale proposito che "in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTCP sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente / Altri contenuti Corruzione".
5. Di confermare che il Segretario Generale di questo ente è la figura individuata quale Responsabile per la prevenzione della corruzione - ai sensi l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12;
6. Di assicurare ogni prescritto adempimento di informazione dell'avvenuta approvazione del presente Piano (PTPCT).
7. Con successiva separata votazione, effettuata in forma palese, il cui esito è il seguente: unanime, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - co.4 – D.Lg. 267/2000, per poter dare esecuzione agli adempimenti contenuti.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 18 del 26/01/2023

OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
(PTPCT) 2023 – 2025 – APPROVAZIONE**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
PEZZOLI CLAUDIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CRISO MARIO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).